



Ministero della Pubblica Istruzione

Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte
Ufficio Scolastico Provinciale di Torino
Ufficio Studi e Programmazione
Settore Integrazione
Via Coazze 18 10138 Torino
Tel. 011/4404377 fax 0114477070

Torino, 6/2/2007

Prot. 1793/P/C14
Circolare n. 96

Ai Dirigenti Scolastici
delle Istituzioni Scolastiche Statali
di ogni ordine e grado
Torino e Provincia

Oggetto: cofinanziamento di progetti a sostegno della continuità per gli alunni in situazione di handicap, A.S. 2007/2008.

Consapevole delle difficoltà che si determinano nei momenti di cambiamento, accolgo, per la quarta volta consecutiva, la proposta del GLIP di utilizzare parte dei suoi fondi per il finanziamento di progetti continuità dedicati agli alunni che terminano un ciclo scolastico nel giugno 2007 ed il prossimo anno scolastico passeranno ad un successivo grado di istruzione (dal nido alla scuola dell'infanzia, dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria, dalla scuola primaria alla scuola secondaria di 1° grado, dalla scuola secondaria di 1° grado alla scuola secondaria di 2° grado).

In specifico questi progetti dovranno essere dedicati agli alunni che presentano difficoltà di comunicazione e di relazione, per i quali è importante mettere in atto particolari forme di orientamento e di accoglienza che consentano di contenere il disagio ed avviare positivamente un nuovo percorso scolastico.

I progetti finanziabili saranno **cofinanziati** al 50% dall'USP ed al 50% dalle Scuole interessate alla continuità; l'USP interverrà con uno stanziamento massimo di 1000 €, che sarà erogato a rendicontazione avvenuta.

I progetti dovranno avere le seguenti caratteristiche:

1. Presentazione a carico della scuola di **provenienza** dell'alunno;
2. Accurata compilazione di tutti i punti della scheda progettuale allegata;
3. Programmazione congiunta della scuola di grado inferiore e superiore;
4. Descrizione dell'impegno degli insegnanti di entrambi gli ordini di scuola coinvolti nel progetto;
5. Dichiarazione di impegno alla compartecipazione economica. I progetti privi di questa dichiarazione non saranno tenuti in considerazione;

6. Costo orario attività aggiuntiva di docenza € 28,41 - IRAP a carico della scuola
7. Costo orario attività aggiuntiva non di docenza € 15,91 - IRAP a carico della scuola.

I progetti dovranno essere inviati entro il **17 aprile 2007** a:
maria.re@usr-piemonte.net

Il GLIP, al quale è demandato il compito della valutazione, stilerà una graduatoria di merito .

Ritengo corretto ed utile ai fini della progettazione, anticipare i criteri di valutazione. Sarà valutata la qualità complessiva del progetto, tenendo conto che non possono essere finanziate le azioni istituzionalmente previste per tutti gli alunni ma solo quelle particolari, richieste da casi specifici.

In particolare **non** sono finanziabili:

- ✓ l'acquisto di strumenti e materiali per i quali esistono altri canali di finanziamento;
- ✓ l'impegno progettuale del Dirigente Scolastico;
- ✓ le iniziative già attivate dalle scuole e non mirate allo specifico progetto (Sportello d'ascolto, ippoterapia, psicomotricità, progetti di orientamento, commissione formazione classi, ecc.);
- ✓ l'attività di progettazione, **se superiore ad 1/5 delle ore di docenza aggiuntiva previste nel progetto**. A titolo di esempio, se il progetto prevede 20 ore di docenza aggiuntiva, possono essere finanziate esclusivamente 4 ore di progettazione, pari ad un quinto delle ore di docenza;
- ✓ le attività già finanziate da altri Enti (Educatori del Comune o dalla Provincia, ecc.).

Saranno privilegiati i progetti:

1. dedicati ai soggetti in situazione di gravità;
2. che promuovano, in accordo con la famiglia, l'utilizzo e/o la sperimentazione di metodologie specifiche;
3. che, ove necessario, consentano l'utilizzo di nuove tecnologie (già in uso o acquistabili con altri canali di finanziamento);
4. che indichino sistemi di autovalutazione e ricaduta del progetto sull'allievo;
5. che promuovano esperienze di tutoraggio fra pari.

Nel caso siano necessari ulteriori chiarimenti, è possibile interpellare il gruppo handicap in servizio presso l'Ufficio.

Trasmetto, in allegato, la scheda progettuale.

Il Dirigente del CSA
Antonio Catania
Firmato in originale

Scheda di presentazione del progetto continuità

a.s. 2007-2008

entro il 30 marzo a: maria.re @usr-piemonte.net

ISTITUTO:

INDIRIZZO:

REFERENTE DEL PROGETTO:

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO:

1. INDIVIDUAZIONE

Cognome e nome dell'allievo

Scuola di provenienza

Scuola di destinazione

2. PRESENTAZIONE DELL'ALLIEVO

Tipologia del deficit

Caratteristiche individuali

Necessità particolari

Metodologie utilizzate (es. LIS, Portage, TIC, ecc.)

Che cosa sa fare

3. OBIETTIVI DEL PROGETTO

4. PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA':

modalità di coinvolgimento dei compagni, degli insegnanti, della famiglia, dei curanti e dei servizi. Come si strutturano le attività di accoglienza e , se prevista, la continuità del docente nella nuova scuola.

5. TEMPI DI ATTUAZIONE

Per ogni attività prevista indicare il periodo e la durata

6. SOGGETTI COINVOLTI

Insegnanti: Cognome, nome, disciplina

Compagni

Curanti
Educatori
Assistenti per l'autonomia
Altro: specificare

7. MODALITA' DI MONITORAGGIO E DI VALUTAZIONE DEL PERCORSO

8. MODALITA' DI VALUTAZIONE DELLA RICADUTA SULL'ALLIEVO

9. PREVENTIVO DI SPESA

n. ore docenza aggiuntiva
n. ore programmazione (ore aggiuntive non di insegnamento)
eventuale riconoscimento dell'impegno dei compagni tutor
contributo di Enti diversi
cofinanziamento richiesto
dichiarazione del finanziamento previsto con i fondi della Scuola

10. DELIBERE COLLEGI DOCENTI

(citare la data e tenere agli atti della scuola)

Denominazione scuola di provenienza : delibera del Collegio Docenti del.....

Denominazione scuola di destinazione: delibera del Collegio Docenti del....

Firmato in originale:

Il Dirigente scolastico della scuola di provenienza

Il Dirigente scolastico della scuola di destinazione

Il referente del progetto